Anno 3. Buenos Aires, 1 Maggio 1878 N. 20

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
FLORIDA 238

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE $ 10
NUMERO SEPARATO " 4

LA FEDERAZIONE

DELLE SOCIETA' ITALIANE

—

Il giornale l' "Operaio Italiano,, torna a galla con la storia della federazione delle Societá Italiane.

Mi rammento che or fanno quattro anni Basilio Cittadini, allora Direttore dell' "Operaio,, sprecó una lunga serie di lunghissimi articoli attorno al medesimo argomento.

Tutti erano persuasi che il buon Basilio pugnava con l'aria, e lui che a cavallo del suo "Operaio Italiano,, credeva di marciare alla testa della Colonia, dopo lungo battere si trovó solo, isolato e s'accorse d' aver parlato al vento.

E veramente questa benedetta fusione o federazione come la si vuol chiamare é una idea assolutamente irrea lizzabile.

Si presta bene, se vogliamo, per fabbricarvi sopra delle belle frasi come le sa fare l' "Operaio Italiano» ma cosí come attualmente sono costituite le societá italiane praticamente non é applicabile.

I teorici del bravissimo "Operaio,, si lasciano trosportare sulle ali di una troppo fervida fantasia; essi navigano a tutta forza verso un "ghiotto ideale,, e non s'accorgono che la Colonia non li segue perché la Colonia é troppo pesante per poterli seguire nei voli fantastici della loro immaginativa.

Capisco che non ci sarebbe tanto malaccio se "l'affare,, fosse realizzabile.

Tutte le Societá unite in una sola!

Un gruppo di quindici mila italiani tutti abbonati all' "Operaio Italiano,, e presidente il signor Rigoni Stern!

Che bella sorpresa la sarebbe e quante magnifiche frasi di "fede inconcussa,, sbrodolerebbero allora giú per le colonne del bravissimo "Operaio!,,

L'ideale é grandioso e ridente come le speranze del paradiso; ma vediamo un po' se presenta, foss'anco solamente, l'ombra di una possibile pratica effettuazione.

Le Societá Italiane di Mutuo Soccorso stabilite in Buenos Aires, se non erro, sono dodici.

Dodici Societá i cui statuti discordano essenzialmente luno dall'altro massime in quanto riguarda destinazione e applicazione dei soccorsi; d'altra parte ciascheduna Societá ha il proprio circolo di piccole influenze e di piccole ambizioni, le quali ossequiano, e non a torto, alla massima che é meglio essere primo in piazza che ultimo a Corte.

E quanto siano potenti nei loro rispettivi circoli queste piccole ambizioni, ne abbiamo recente prova nel naufragio della tentata fusione fra la Nazionale e la Societá Operai Italiani.

Capisco che la fusione e anche la sola federazione delle Societá spegnerebbe tutte queste piccole ambizioni, resta peró a vedere se veramente sia un bene l'estinguere molte piccole ambizioni per esaltarne poche grandi.

Per me ambizione significa incentivo a migliorarsi a perfezionarsi, significa stimolo a progredire, desiderio di imporsi alla stima ed all' apprezzamento degli altri.

Abbiamo nelle nostre societá infinit esempi di operai, i quali in mezzo allo svolgersi della vita interna della loro rispettiva soeietá, trovarono in se stessi energie fino allora assopite e ignote; le quali stimolate dalla possibilita e dal desiderio dell'individuo di emergere favorevolmente nel concetto dei proprii consoci, si svilupparono a creare dal modesto operaio uomini indipendenti, atti a slanciarsi ad imprese alle quali prima non bastava la loro energia né il loro coraggio.

Create le grandi ambizioni, i manipolatori di belle frasi e l'operaio modesto che ora si dedica attivo per il bene e lo sviluppo del proprio piccolo circolo, ritornerá alla indifferenza ed all' inazione.

Altra deplorevole conseguenza che produrebbe la federazione delle Societá sarebbe l'immediato cessare dell emulazione, questo stimolo costante al progresso, ed alla quale é innegabile dobbiamo le molte scuole che attualmente si vanno fondando dalle nostre Societá.

Ormai mercéd elle molteplici Societá di Mutuo Soccorso, le scuole italiane sono seminate fino agli estremi lembi della citá, e lo spirito di emulazione fa sí che ciascheduna singola Societá cerchi di apportare alla propria scuola tutti quei miglioramenti e perfezionamenti che valgano a collocarla vantaggiosamente di fronte alle scuole delle altre Socieá emule.

Infine il miglior pregio del progetto dell'Operaio Italiano si é quello di non essere praticamente applicabile e di persuadere a prima vista il lettore, che il bravo giornale con quella pubblicazione non ha potuto avere altra mira che quella di decorare con un bel frasario le sue colonne cosí simpatiche ed influenti.

†

MELANCONIE

—

Non vi é mai successo, amabili lettrici, di svegliarvi con un umor nero, guardarvi allo specchio, e trovare dei difetti nei vostri vestiti, nell'acconciatura dei vostri capegli. e perfino trovare meno simpatico il vostro visino?

Io credo di sí, poiché se questo succede, e non di rado, a me che sono un semidio, almeno una volta al mese dovrebbe succedere anche a voi, benché siate tutte piú o meno divine,

Ammettendo adunque questa debolezza, dovete ammetterne anche le conseguenze, Voi vi provate a sorridere, e il sorriso muore sulle vostre purpuree labbra, o si converte in una smorfia.

Cercate di distrarvi, rivolgendo il vostro pensiero ad una persona, o ad una cosa cara, ma inutilmente!

Qual'é quell'arcana potenza, che tur-

e preoccupa cosí ostinatamente il tuo spirito? Il presentimento!

Orbene due giorni sono io mi alzai, preda ai piú funebri pensieri — mi mossi, inconscio di me stesso, all'*irreparabile* Molo — sperando di trovarvi alcuna delle tante illusioni che vi ci lasciano gli immigranti al loro arrivo — invano! Stavo per ritornarmene quando Ercole — la colonna della S. M. — colla sua storica clava, e col suo sacco da viaggio si presenta al mio cospetto. Ahimé! Ercole partiva per remoti e brasiliani lidi! Ah! il presentimento!

Questo non era il tutto! Egli mi porse un foglio dicendomi, leggi, e rispondi in nome mio — e con un tenero amplesso, ed uno dei soliti suoi sospiri, si staccava dal mio palpitante seno.

Ecco cosa diceva il foglio diretto al nostro presidente.

Eccellenza!

Malgrado i miei trionfi oratorii, malgrado le prove di simpatia di tutte le ragazze, io mi sono accorto di essere un gran babbeo. Ho riletto alcuna delle mie prediche e trovai la mia eloquenza un pó troppo facchinesca. Ho esaminato davvicino le mie adoratrici, e le trovai coperte di rughe e di vernice.

Agarrai la « Matraca » per iscacciare lo spleen che mi aveva invaso, e la « Matraca » diceva di me roba da chiodi.

Disperato corsi dall'amico Nicola per ottenere col suo appoggio, un impiego, da vigilante, o da Cassiere Municipale, (ció che deve essere assai doloroso ora che le casse son vuote) e mi offersi di negare almeno 8 dei 7 sacramenti in compenso della sua protezione. Ma pianti e suppliche a nulla valsero. Risolsi allora di dirigermi all'Eccellenza vostra, pregandovi a volermi accordare la vostra generosa protezione, — e promettendovi che si renderá degno della vostra ammirazione il vostro

Meucci.

Eccovi la risposta.

Caro Babbeo!

Ho rivolto la vostra supplica alla Municipalitá affinché vi accordi una gabbia al Parque 3 Febrero, Lá sarete in buona compagnia.

Per il Presidente
Ercole
BRIABEO.

SALUTO

—

Ad Ercole viaggiant sui fiuminensi Lid ad una tredicesima impresa

Stile Foncrafico

Trascinato sull' onda fremente
Dalle ruote d'un fragil batel
Della forza il gran nume possente
Abbandona l' olimpico Ciel.

Abbandona la reggia i pennati
Ove lieto lo spinse il destin
A libarsi di Chian e Frascati
All' eterna sorgente di vin

Ei sen fugge sen fugge veloce
Giá calpesta l' ingrato terren
Piú dei numi lo suote la voce
Né piú d'Ebe trattiolo il fren.

Se Giasone spiegava le vele
All' aquisto d' un *vecoro* d'or
Oggi Alcide sul flutto infedele
Vuol dar prova di duppio valor.

Ne s' accinge di un umile agnello.
A illustrare il suo nobil blason
Ma egli vuol del métallo rubello
Ingiallire l' antica Ragion.

Salve a te invidiabile atleta,
Delle fate ti segua il favor,
E di gloria raggiunta la meta
A noi riedi recinto d'allor.

APOLLO

Considerazioni

——

Quanto sono mai simpatici e cari certi buoni vecchioni con tanto di cuore, tutto entusiasmo e ingenuitá !

Per loro non havvi nulla d'impossibile al mondo, e quando si tratta di fare, prima che con la mente si consultano col cuore.

Cosí accade che qualche volta sortono di carreggiata, ma loro tutto si perdona perché quando ragiona il cuore anche l'errare ha sempre l' impronta della lealtá.

Il nostro bravo Dr. Bajocchi é uomo di questo stampo.

Bajocchi ha un cuore a destra, un altro a sinistra e un terzo nel cervello.

Bajocchi s' entusiasma di tutto e di tutti con facilitá ammabile e purché vi sia da spifferare un discorsetto in salsa di *patrie battaglie* per lui tutte le occasioni sono buone e sante.

Non mi meraviglio quindi che lui s'entusiasmi una volta all' anno per il banchetto dello Statuto.

Qual buona occasione per un veterano come lui per parlare delle patrie battaglie.

Quest'anno si parlerá anche della federazione della Societá, quindi Bajocchi é perfettamente a posto.

Lo dice lui stesso nella sua lettera resa publica dall' "Operaio Italiano" improntata da capo a fondo al piú schietto e ingenuo entusiasmo.

Bajocchi invoca qualche volta il suo Duce Giuseppe Garibaldi, gli osservo peró che Garibaldi non ha mai assistito ad una festa o banchetto col fine di celebrare lo Statuto Albertino.

Garibaldi a questo riguardo fu sempre dell'opinione che si possa accettare la concessione del Ré peró male si addice al popolo il celebrarla con feste, banchetti e pubbliche dimostrazioni di gioia e di riconoscenza.

Io sono Maldicente e la mia opinione le spiffero giú liberamente e francamente.

Garibaldi é uomo di cuore e di buon senso come lo é Lei signor Baiocchi e Garibaldi ha ripetuto non poche volte che quando il popolo mangia, festeggia e s'intusiasma é un brutto segno e quando me lo dice Garibaldi ci penso sopra, perché il leone di Caprera fra le altre cose ha il dono di dire sempre delle grandi veritá.

E Garibaldi ha ragione.

Perché gioirá il popolo per una concessione la quale non costituisce che poca parte di quanto ha il diritto di reclamare.?

Capisco che gli schiavi russi, festeggiano l'anniversario della loro liberazione, come capisco il cane che lambisce riconoscente la mano del padrone la quale dopo averlo legato e bastonato si stende benigna a liberarlo, non capisco peró l'uomo colto e liberale che mangia e gioisce memorando e magnificando l'atto col quale un'altro uomo gli ha concesso una parte delle sue libertá.

MERCURIO.

Dicitur

——

Casa mia oggi.

Incomensurabile Apollo.

—

Visto e considerato:

1. *Che da quattro giorni spira un vento Pampero che pare la nostra amata tramontana secca.*
2. *Che gli effetti prodotti, dal clima secco, sugli individui, sono di natura astringente.*

Per non manomettere la suscettibilitá dei miei lettori:

Ho deliberato e delibero:

Cambiare la natura dei miei parti mutandone la lingua.

Registrate, bollate e passate agli archivii.

—

Ergo iucipio:

Dicitur:

Capitanum Merlanum, *Italiae* ducem captivum, stabil arrivandum ut processum accipere ab Cavalorum societatem.

—

Dicitur:

Quidam operarium interessibus protector, factum fuisse regalum magnum.

Cordam, tunicam, zapatillum, Lensuolum atque gorrum, Catalamum.

Quod dicitur istud?

—

Dicitur:

Doctum inter doctas literas eterisiae permanenti coloribus afectus, in *libero* nomen obscuratum, formagiarum lesibus interes, sibus constituitur defensor, se ipsum possuisset.

—

Dicitur:

Impresarium Colonis, irae atque rabiae caninibus conpulsus, deliberatum habeat distruxionem atque aniquilacionem Senati populique Argentini.

Caveant consules!....!....

—

Dicitur:

Actrix blancorum fiororum furorem magnum efectum prodigiosum in borzam Ferrari nascere factum habeat.

—

Dicitur:

Diaris aliquantulum patrioticum, vetustos atque reiectos avisos, giornalorum ad vespasianos locos destinatorum, recojidos habeat ad replenandam, novam, et immensam vastitatem suam.

—

Dicitur:

Garibaldis epistola ad Cairolium varios efectos suscitatos habeat—Idest—in citadino quidam repentinum et bruscum movimentum naricis.

Et in Visigotorum nepote operario negotiantorum immigrationis inimico accerrimo, illaratis et sternutorum accessum magnum.

—

Dicitur:

Lanterne magicoe espositio cianciona, in platensis Atene nova non esse, quia Eduardi peculium, in temporibus illis, execrabilem, vergunzosum atque scandalosum experimentum, urbis et orbis notus est fecisse.

—

Dicitur:

Mazzini estatua, ocipitem in propinqua sedia postum habeat, ut rendicontum quod alteri non dant suscriptoribus esperantibus, tamdem producere.

—

Dicitur

Nullitaten unam quibus cognominen incipit in *De* et finiscet in *is*,—qui pro pudorem taceo-favelam suam, contra Maledicentorun societatem removitam haheat.

Cuidado! Quia Societatem Carnefi-cem habet et temendum, ad quem remitere illum ut appendere per golam usque tanem reventatum non habeat.

MALEBOLGIUS.

Grande Segreto

—

Dice *La Patria* che segretamente hanno telegrafato da Roma, che una circolare segreta del Ministro della guerra ordina centomila tonnellate di biscotto e 20 milioni di cartucce.

Cari lettori ve lo dico sotto voce, come vedete la circolare del Ministro é *segreta* quindi raccomando la diserezione.

IL BENEFICIO DELL'OSPEDALE AL CIRCO ARENA

—

Bravi italiani !..... Corpo di Bacco !......

E ben lo meritate un sincero elogio Che piú si potrebbe desiderare? — Fu una festa come solo chi sente di essere italiano puó concepirla, combinarla, metterla in esecuzione.—

Bravi di nuovo

Dinanzi al patriottismo, dinanzi al la beneficienza, dinanzi alla caritá voi siete, anzi siamo, un solo uomo, una sola volontá, un fatto solo.

Piú luminosa prova non potevamo darne.

Ed un bravo lo merita pure la Impresa che nulla tralasció per rendere lo spettacolo brillantissimo e superiore a qualsiasi altro mai sia stato dato.

Ed infine la Commissione che ha visto rigonfia la cassetta deve essere orgogliosa della promossa festa che quantunque un po' precipitata riuscí meglio che se fosse stata annunciata, preparata e strombettata un mese prima.—

Ed ora basta.—

TEATRO

Paolo Ferrari

— —

Le rappresentazioni di questa distinta societá sono ormai diventate il convegno di un pubblico altrettanto intel ligente quanto scelto e numeroso.

Il sesso gentile vi brilla sempre con tutta la sua grazia ed eleganza e l'occhio dello spettatore se si stacca dalla scena, spazia sopra un mare di venuste testoline, di leggiadre acconciature e di toeletti eleganti e profumate.

La scorsa domenica ci si diede la bellissima commedia in tre atti: La *scuola dei vecchi.*

É un grazioso lavoro nel quale i filodrammatici della Paolo Ferrari avevano occasione di mettere in luce tutta la loro abilitá.

Il signor Grassi é sempre il simpaticone, il begnamino del pubblico e fu acclamato fin dal primo apparire in iscena.

Il signor Vitti é un eccelente contingente per la Paolo Ferrari.

Si vede in lui il dilettante pieno di buona volontá, che non si contenta di saper bene la parte, ma che studia il gesto, il movimento, la posa distinta ed elegante della persona, tutte qualitá assai difficili ad acquistarsi e che costituiscono per cosí dire il migliore e piú essenziale pregio dell'artista drammatico

Unica raccomandazione che gli fo si é di esercitarsi meglio nella buona pronuncia; sia qualche cosa meno napoletano, e un poco piú italiano.

Benissimo il papá Baldi e anche il giovine Baldi non c'é male; é un dilettante che promette.

La parte debole e piú gentile della Paolo Ferrari dimostra anch'essa il miglior desiderio di recitare bene.

La signora Baldi sa cavare effetto da tutto. Sempre abile ed elegante nella scelta della toeletta, essa si distingue per la grazia speciale con cui rivestire ogni suo gesto, ogni suo movimento, e per un certo fare disinvolto che la si direbbe giá artista da lunghi anni abituata alla scena.

Le sorelle Sormanni poi sono ormai diventate addirittura indispensabili al pubblico della Paolo Ferrari. La signorina Marietta é un vero diavoletto, e un di quei diavoletti che quando ci ficcano sul serio le corna trascinerebbero all'inferno anche il Padre Eterno con tutto il Paradiso.

La signora Pierina non sa qualche volta assai bene la parte, ma anche quando sbaglia, lo sa fare con tanta grazia che bisogna ammirarla e tutto si dimentica, perché in quei rapidi istanti di adorabile incertezza la ti appare ancora piú bella e piu interessante.

Stassera avremo *Il vecchio caporale* e mi si dice che molti bei occhi si preparano a piangere sulla sorte crudele del povero soldato.

RIGOLETTO DESCRITTO
da un Maldicente

—

Vi prevengo lettori e lettrici mie valorosissime che io non sono uno dei tanti cronisti che entrano *gratis* in tutti i teatri, riservandosi poscia a retribuire il favore dell'impresario con certe cronache—*eguali ad un certo vino di Gattinara fabbricato all'11 Settembre.*

Io uso sempre entrar nei teatri pagando (quando non mi favoriscono l'entrata) e come già dissi in altra mia cronaca, ascoltando i consigli dell' amico Laveggio sui benefici della ginnastica, mi pianto sempre sulle mie gambe, e resto lá immobile come un paracarro, aspettando che l'amico De-Negri mi offra posto in qualche palco (io non mi siedo che in palco.)

Giá sento l'amico Ferrari (non il pittore neh!) che grida; Sig. Plutone voi mentite, il *Maldicente* come tutti gli altri giornali, anzi piú degli altri, possiede nel *Colon* due sedie e due entrate. — Non lo nego, ed anzi mi sento in obbligo di ringraziarvi carissimo amico Ferrari, poiché un tanto favore il *Maldicente* l'ebbe sotto la mia direzione, peró a sgravio della mia coscienza deggio dirvi, che dalle carni mie, le vostre sedie non furono mai scaldate.

Al grande Apollo (1) nuovo direttore domanda ene conto; a lui, ch'ebbe il coraggio d'abbandonare l aurato suo carro e le sue vaghe Ore, per assidersi seralmente sopra la prosaica e quasi sucida scranna che voi per condiscendenza regalaste.

Oh Orgoglio e dignitá dei Numi ove ne siete iti? Giove, dove sono i tuoi fulmini? *Oh tempora oh mores!*

Non spaventatevi intrepide lettrici mie da questo esordio; e voi amico Ferrari non crediate che voglia frustarvi no, che l'animo mio benché indurito fra gli strazi e le miserie dei miei regni, conserva pur sempre qualche cosa di gentile, e nascosta nei piú misteriosi ripostigli del cuore, vi é ancora qualche corda che vibrá dolcemente: era solo per mostrarvi che le mie opinioni saranno libere, e che solo scriveró sotto l'influsso delle mie proprie impressioni, non modificate come per lo piú *succede dal fluido magnetico che emana dalle sedie e dalle entrate gratis.*

Non parleró del Poliuto che tanto giá se ne disse, né degli allori mietuti dalla Pozzon e dal Tamagno nell'interpretazione del difficile e sublime spartito del Cigno di Bergamo. — Del Rigoletto solo voglio intrattenervi, del soggetto e del come venne interpretato quest'altro gioiello dell'altro Cigno di Busseto. *Rigoletto* per alcuni puó essere una novitá percui incominceró dal soggetto. Il Duca di Mantova aveva un buffone (Rigoletto) questi un giorno beffeggió un condannato a morte dal quale n'ebbe una maledizione. Le maledizioni in quei tempi avevano i suoi effetti, e siccome Rigletto viveva in quei tempi, cosí li ebbe a soportare. Il povero buffone aveva una glia carissima, che la manteneva segretamnte e non la visitava che di notte (guardte che caso) e questo bell'Angelo (non Rioni Stern eh!) sempre di notte, oltre le vitte del padre riceveva anche le visite dellmante, che era nientemeno che il Duca stesso travestito da studente. Vi é poi una confabulazione tra Rigoletto e Sparatromboni (una specie di brigante) che non pdei mai capirne un H.

I cortigiani del Duca, saputo che Rigoletto visitava una ragazza di notte, credendola suo amante. d'accordo col Duca stesso decisero di fagli una burla rubandagliela mentre il povero Rigoletto, avrebbe tenuto la scala cio dova alle finestre della supposta suo amante. La ragazza (che Gilda si chiamava) difatti vien rapita e condotta nelle stnze del Duca, il quale commosso &, &, &, &........ (non bisogna esser tanto vecchi per comprendere). Il povero padre riceve la figlia che, fingendo dolore sorte dalle stanze dal Duca: i testimoni, che son molti in questa sceua, comossi dal dolore del padre e della figlia; se ne vanno lasciandoli soli, i quali piangono un poco assieme. In questo mentre sorte dagli appartamenti dal Duca il famoso condannato, che vien condotto al patibolo. Rigoletto a quella vista quasi gli scompasse la gobba e tra só giura di vendicarsi dal Duca.

Sparatromboni *amigado* con *Maddalena* possedeva una bettola sulle rive del Mincio. Rigoletto va a trovarlo, e seco lui combina il modo di asassinare il Duca.

Questi, sarebbe venuto una notte alla bettola e si *sarebbe* innamorato di Maddalena, in quella istessa notte *verebbe* un gran temporale che *obligierebbe* il Duca a dormire nella bettola, ed una volta addormentato,... zaffete una buona pugnalata giú il corpo nel Mincio, e buona notte. Rigoletto poi per provare l'infedeltá del Duca a Gilda aveva preparato un buco nella parete della bettola, e dal cual buco Gilda avrebbe visto gli amori del suo antico amante con Maddalena.

Le cose successero proprio come si eran combinate, Venne la notte, venne il Duca che s'innamoró di Maddalena (graziosa davvero) e venne il temporale; Gilda pure accompagnato dal padre venne al buco, e di la vide... cio che si vede sempre attraverso i buchi, A questo punto la scena é stupenda imponente davvero. il duca abracciato Maddalena gui fa una dichiarazione d'amore,—Maddalena gui corrisponde con sublime *coquetteria.* Sparatromboni in un canto affila il pugnale—Gilda sempre guardando attraverso il buco cantando quasi sviene della rabbia é dal dalore—Rigoletto ripete suoi giuramenti, é questo tutto é acompagnato da tuoni e lampi, dall'orchestra.

Rigoletto svela, imprudentemente la cosa a Gilda; la povera ragazza inorridisce e colla rapida penetrazione cui son dotate le donne conbina un altro piano che doveva trasformarla (in Ercina il palco scenico é propio *il criadero* degli eroi.)

Gilda domanda non so sotto quale pretesto di abbandonare la scena, ed il padre per un imperdonábile debolezza, in un momento tanto terribile ed in quel luogo, glielo concede, poscia egli stesso, forse per una delle solite indispensabile necessitá, abbandona la scena. Frattanto il temporale persevera, la pioggia cade direttamente si che in tutta la platea non vedonsi piu che ombrelli apertti. Il duca era andato á dormiae, é Gilda stava pregando Sparacannoni di non amazzare il suo caro cavaliere. In questo mentre rigiunge Gilda sola, travestita da nomo *y botas granaderas con speroni*, (é facile che tutto ció lo abbia incontrato per strada perché non eran che pochi minuti che se n'era andata): guarda di nuovo attraverso, il buco e vede sparapistole deciso ad assasinare il povero duca; Prontamente bate alla porta domandando esilo. Maddalena col'istessa penetrazzione di Gilda, concepisce altro piano (che fanno tre) sussurra una parola all'orecchio di Sparare volver, questi assente col capo e si pone col pugnale alla mano, vicino alla porta, Maddalena apse, Gilda entra, Sparaspingarde gli é sopra, é paff paff giu due pugnalate alla povera Gilda che non manda che un piccolo grido, che peró io udin fin dal loggione —Faccio osservare che avendo aspettato invanamense l'amico del Palco, me n'era ito lassú, essendo costume dei Re guardar sempre la plebe dall'alto in basso—

Appena spenta Gilda sorte di nuovo Rigoletto, che forse aveva terminato il suo affare, e sente suonare mezza notte, l'ora dei tradimenti come diceva Guerrazzi. Allora si decide di battere alla porta della bettola e ne sorte Sparamortai,—y?—gli domanda Rigoleto,—tutto é fatto gli rispon. de l'altro aspettate un momento che ve ne porto la prova. Infatti rientra di nuovo nella betola e poco dopo ritorna con un gran sacco che deposita ai piedi dell' impetrato Rigoletto, questi fu per aprire il sacco ma Sparabombe gli é sopra. — Ei, Signore e la mercede promessami? alle quali parole Rigoletto leva *la borsa* e gliela pone in mano Sparaballe ne assaggia il peso, quindi se ne va: e qui viene la parte piú interessante: il publico peró continuando a piovere, s'impazienta ed incomincia a sortire dal teatro, io peró resto lá inchiodato.—Rigoletto di nuovo fa per scoprire il cadavere, ma ecco che; oh terrore! lontano ode una voce, ascolta, gli si rizzano i capelli sulla testa (ed a me pure) maledizione é la voce del Duca!

Infatti da lontano, ad onta dell' imperversar della bufera, lo si vede attraversare

la scena cantarellando al braccio di Maddalena, (che bel matto doveva essere anche quel caro duca,) Rigoletto fuor di sé per la terza volta si getta sul cadavere e lo scopre, un lampo ne illumina il volto. — Gran Dio é Gilda! Oh la maledizione! e cala il sipario.

Non contento io di ció, giú precipitevolissimevolmente per le scale e via difilato pel palco scenico. Il crederesteʔ Gilda, Rigoletto, il Duca, Sparafucile Maddalena ed il vecchio della maledizi ne propro quello che andava a! patibolo, erano lá tutti combinando l'ora d'an are a cenare assieme. Inorridito allora gridai: ¡Oh l' Alfieri aveva ben ragione di chiamarvi *Virtuosa Canaglia*, e caddi come corpo morto cade!

Ora mie valorose lettrici concedetemi un po' di pausa, lasciatemi prendere un sorso della mia divina ginevra per rinfrancarmi l'animo da tante emozioni, non dubito della vostra condiscendenza per questo breve ristoro — Frattanto vi raccomando una limosina per gl' infermi del nostro Ospitale, fatela tutti e fatela abbondante.

—

L' esecuzione del Rigoletto in complesso eccetuatone i soliti incontentabili andó bene; tutti gli attori fecero sforzi inauditi per piacere al publico.

La Repetto graziosa e simpatica; eccellente metodo di canto ma sgraziatamente debole di voce. Ferrari per supplire alla Pozzoni nella Opera di ripiego doveva contrattare una soprano leggiera di maggior forza che la Repetto. È un vero vuoto che si sente nella compagnia la mancanza di detta donna.

Tamaño cantó come canta Tamaño, ed i nostri elogi li crediamo inutili, la sua carriera viene assicurata dal dí ch' ebbe la felice idea di farsi *Maldicente*, Storti ebbe dei momenti felicissimi e n' ebbe degli altri, (permettete amico Starti che lo dica) non troppo felici; in complesso peró, lo dico francamente, mi piaque.

Della Bianchi Fiorio non posso dir parola riguardo all' arte, quanto poi alla persona, alla parte estetica vi diró che é una creaturina adorabile sotto tutti i rapporti; e per ora basta.

L' amico Lombardelli nella sua parte da Sparafucile lo trovai simpatico benché non emettesse quella famosa nota bassa che aspettava il difficile Libero, e che in certi cantanti detta nota gli sorte tanto bassa che (scusate lettrici [é a Libero che rispondo) si resta indecisi sopra il buco da che ella sorte.

—

A proposito caro amico Libero, sai che ho letto la tua *Baraonda* di mercoledí ultimo? È bella quantunque un po' sibillina e scritta come tu sai scrivere.

Da un forbocchione peró del tuo stampo, nel voler dare una staffilata ai Maldicenti che ben sai quanto anche loro sieno furbi, m' aspettavo da te un poco piú di avvedutezza. Perdio c'eran tanti temi, e tu vai proprio a scegliere quello delle coccarde in sacoccia. Caro *Libero* mio, non toccare mai questo tema (quantunque il nome di *Libero* te lo permetta) se no entri sopra un terreno che ti puó scottare i piedi. Son tanto numerosi i Maldicenti! *Addio libero mio!*

PLUTONE.

(1) Siccome l'igneo Plutone deve fra pochi giorni lasciare la sede Olimpica onde raggiungere e coadiuvare il nostro tremendo Ercole nella sua tredicesima impresa, é talmente soprafatto dalla forzá degli eventi e dalla crudeltá del destino, che egli é fuor di se stesso.

APOLLO.

Piccola Cronaca

—

Oggi al Goldoni alle ore 3 avrá luogo la solita Conferenza della Societá Cooperativa Italiana di Istruzione.

Il tema sará.

« La educazione nella famiglia »

—

Il progetto dello « Istituto d' arti e mestieri» promosso dal signor Pescio é quasi ultimato.

A giorni crediamo sará fatto publico.

—

Al Circo fá furori inauditi la brillantissima pantomima: «La Lampada memaravigliosa.

La messa in iscena é unica nel suo genere. Oggi due grandi rappresentazioni, l'una alle 2, l'altra alle 8.

—

Al Colon stasera avremo:

«Poliuto»

—

Al Paolo Ferrari:

«Il vecchio Caporale»

—

Al Goldoni:

«La Monaca di Cracovia»

—

Al Teatro Sociale della Boca:

«Roberto Dudlein»

Per abbondanza di materiale (stile organoni) si rimanda alla prossima domenica un articolo intitolato:

Paralello fra Leone XIII. ed il sommo poeta, l'unico vivente nel secolo, il celebre e non mai mortalizzabile Giulio Cesare Pedrotta.

Spiegazione della sciarada precedente:

NOTO-MI-A

——

SCIARADA

—

Cara mia (quí lettor metti il SECONDO),
Dopo che mi hai promesso (qui il PRIMIERO)
Come un (quí il TERZO) esser dovrei giocondo,
Ma temo tu mi voglia (quí l' INTERO).

Banca d'Italia e Rio della Plata

VIA PIEDAD 98 E 102

APITALE Pf. 1,500,00 oro EFFETTIVO

Fondo di riserva pf. 4782307

VAGLIA ALLA VISTA per qualunque somma, al cambio del giorno pagabili in oro in ogni punto d'Italia senza spesa, e direttamente dai corrispondenti che seguono;

NOTA — Non rilasciano vaglia per somma minore di franchi 100.

Alessandria	Banca Popolare di Alessandria
Ancona	Morpurgo Sinigaglia e C.
Arona	Francesco Bucchetti Q. G.
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.
Broni	Succursale Banca Pop. di Alessand.
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Cuneo	Sede della Banca Pop. di Alessandria
Cassiue	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.
Firenze	Emanuelle Fenzi e C.
Fossano	Succarsale Banca Pop. di Alessand
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli
Lecco	Banca di Lecco
Livorno	Saul Salomon
MILANO	Banca Lomb di Depositi e Conti C.
Modena	Banca di Modena
Mortara	e de della Banca Popolare di Aless.
Mede	Succursale " " "
Menaggio	Agenzi Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana
Palermo	Carlo Wedekinde C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
Roma	Banca Generale—Antonio Cerasi
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca Pop. di Aless.
TORINO	I. De Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola
Voghera	Sede della Banca Popolare di Ale'dria
Villanova D'Asti	Rappres " "
Venezia	Banca Veneta—Depositi e Conti e C
Lugano "Svizzera"	Banca della Svizzera Italiana
Locarno	Agenzia " "
Bellinzona	Celestino Stoffel
Basilea	Bassler Banhverein
Berna	Banca Commerciale
Ginevra	Ormond e Thomas — A carico della Banca Svizvera italiana
	Societá del Cred. svi.
	Banca di Lucerna
	Deutach Schweiger. Credit Bank
	Banca dei Grigioni.

emettono cambiali a vista e a e, al cambio del giorno sopra

	Baring Brothers e Comp.
	Aynard e Ruffer 31 & 32 Lombard Street E. C
PARI	M. Heine successori di Fould e Comp.
BORDEAUX	Piganeuaet Fils
VVE RSA	uis LFalu co

Caffé-Restaurant

DI

ITALIA

15 — Via Defensa — 15

Di fronte al Tribunale civile

Questo nuovo stabilimento oltre al raccomandarsi al publico per la sua posizione affatto centrale, offre alle persone che vorranno frequentarlo la comoditá di sale spaziose e comode, stanze separate per pranzi e banchetti, una corte arieggiata, sala da bigliardo, cucina eccellente all'italiana, scelta, qualitá di vini e liquori.

Il sig. Scola, di ritorno dall'Italia allo aprire questo nuovo caffé restaurant ha fatto calcolo sulla clientela che sempre lo onoró per l'addietro. 43 11 pm.

6 HORAS

En seis horas solamente, en la grande y acreditada Sastreria Lorea; uno ya puede hacerse vestir á su entera satisfaccion. El dueño de esta casa comercial ha arreglado y dispuesto su sastreria taller modelo, y único en toda la República Argentina de modo q' se manufactura como en Europa; todo trabajo es bajo severa examinacion de los cortadores y especialmente del señor profesor director y cortador de la casa. En esta se vende por mayor y menor. Frente á la plaza Lorea, calle Rivadavia 641, Sastreria Lorea. 36 14 pm.

DE IRA HAN DE BRINCAR

LOS APELLIDADOS SASTRES DE OFICIO

Estos señores tendrán que ir forzosamente todos unidos á pasear por no tener nada que hacer en este invierno todo aquel que tenga gusto para vestirse con elegancia, prontitud y á precios sumamente moderados, ocurrán á la grande y acreditada *Sastreria Lorea.*

En esta misma Sastreria Taller-Modelo único en toda la República Argentina se vende al por mayor y menor á precios muy convenientes para los sastres, pero no se le venderá MAS QUE AL CONTADO en la *Sastreria Lorea, calle Rivadavia 641.* 37 15 pem

Il dottore Corinto Federici

RICEVUTO NELL'UNIVERSITÁ DI NAPOLI

e nella Facoltá di Medicina di

BUENOS AIRES

Tiene aperto il Consultorio Medico Chirurgico dall' 1, alle 4 pom.

339 CALLE CORRIENTES 339 39

PRINCIPESSA

MARGHERITA

13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre gli articoli di ultima «Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento lavori di Paglia di Firenze come;

Bomboniere

Panierini

Ombrellini

Ventagli d'ogni qualitá

Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

si vendono pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli de la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccomanda per la sua specialitá in particolar modo alle signore e a agiate famiglie di questa capitale.

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane

17—FLORIDA--17 23

VVISO AGLI ITALIANI

Cantina di vini legittimi

Unico rimedio pel MALE DI STOMACO

487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini come segue:

Barbera, Tocai, Brachetto, Grignolino, Barolo, Chianti, Marsala, Moscato bianco, Malvasia, Vermouth Torino e Grappa.

Provare e giudicare tanto delle qualitá come del prezzo modico

Si vende all'ingrosso ed al minuto

N. B,—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai non mancherá assortimento.

La nu merosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontrerano istoso ed elegante locale e un'ottimo servizio.

22 GIACINTO ALIBERTI

TALABARTERIA Y FABBRICA

EUGENIO MATTALDI

151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos pertenecientes al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

28

Stabilimento ortopedico

A. BELLEZZA

261--Suipacha--261

Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente al ramo — apparati Ortopedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio). istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture abdominali, ippogastriche, organiche per ernie ombilicali su misura e all'ingrosso.

Questa Casa per la superiorità dei suoi artili fu premiata con Medaglia di 1ª classe del club Industriale ed ottenne la Medaglia d'incoraggiamento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso*

29

A los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

En este establecimiento encontrarán lona de toda clase, y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y carpas de ingenieros y militares, bolsas, encerados para lluvia, redes de pestra para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras, esteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo.

Calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

30

FONTE DE FER

CONSTRUCCION — MENAJE — ARTE

R. Bullrich y C.

9 - FLORIDA - 9

Articulos de Construccion, Columnas, Rejas, Estatuas, Fuentes
Candelabros, Cocinas Economicas
Cerraduras, Pasadores.

121 - RIVADAVIA - 121

33
10 pm

TIENDA DE BORDADOS

SIMON HERMANAS

120—FLORIDA—122

Las señoritas de Simon Hermanas tienen el honor de avisar á su distinguª clientela y al público en general que acaban de trasladar su tiendade la calle Cangallo 120 á la de Florida 120 y 122. Aprovechan esta ocasion para anunciar que recibirán continuamente un variado surtido de novedades y artículos de fantasia Ricos obsequios para señoras y caballeros. Gran surtido de bordados empezados y concluidos, bastidores y artículos de todas clases para bordar y hacer flores, esmalte y oropel.

Surtido general de adornos, lazos, estrellas, botones y ramos ó aplicaciones de oro y de plata, finos, entre finos y falsos. Encajes, entorchados, galones, flecos srdones y borlas para manipulos, banderas y dragnas. Estandartes y velos de agrarios, manteles de altar. Sillas ó reclinatorios grandes y chicos. Géneros para aaias, ricas gas¡llas de todos colores, lamadas de oro y de plata,

NOTA—Se ar ma y se encuaderna toda clase de bord dos, y ademas se hace odar y novios arauarcualquiera tra clase dc ropa blanca.

41

Fabrica de cal privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

27

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

Vanno uniti a questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuochi di Boccie.

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.ia

LINEA DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

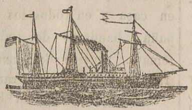
Nord America

Sud America

Europa

e rístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

Nord  America

PARTIRA IL 5 GIUGNO

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOGCANDO RIO JANIEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all' UNICO Agente in Buenos Aires.

CIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli, Genova e Cadice pf. 60 oro 3a. clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese. 38

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, cuellos, puños

Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES 31

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha traslocato lo Studio nella Strada Rivadavia 42. 24

LIBRERIA EUROPEA

L. JACOBSEN Y Ca.

242—FLORIDA—242

Questa é la libreria che ha il maggior assortimento al Rio della Plata di libri di

SCIENZA E LETTERATURA

Ê l'unica casa che li riceve in tutte le lingue e

SPECIALMENTE IN

Francese — Spagnuolo — Italiano—Inglese e Tedesco

Abbonamenti alla lettura

E VENDITA A

Prezzi modicissimi

Articoli di Cancelleria

Il Boletino delle opere che si ricevono esce tutti i mesi. 25

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica a vapor con depósito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas. Baldozas finas de mosaico

J. FIORI

Paseo de Julio, esquina á Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol, se reciben comisiones y se

HACE CUALQUIER TRABAJO EN CONCRETO

PRECIOS MUY ACOMODADOS 21

G. B. MIGONE

Questa casa di commercio avvisa lasua clientela e il publico che si é traslocata dalla calle Cuyo 65 al vasto suo magazzino, via

222, 224 e 226--SAN MARTIN--222, 224 e 226

TRA CUYO E CORRIENTES 35